



Modica, controlli antisismici su tredici scuole

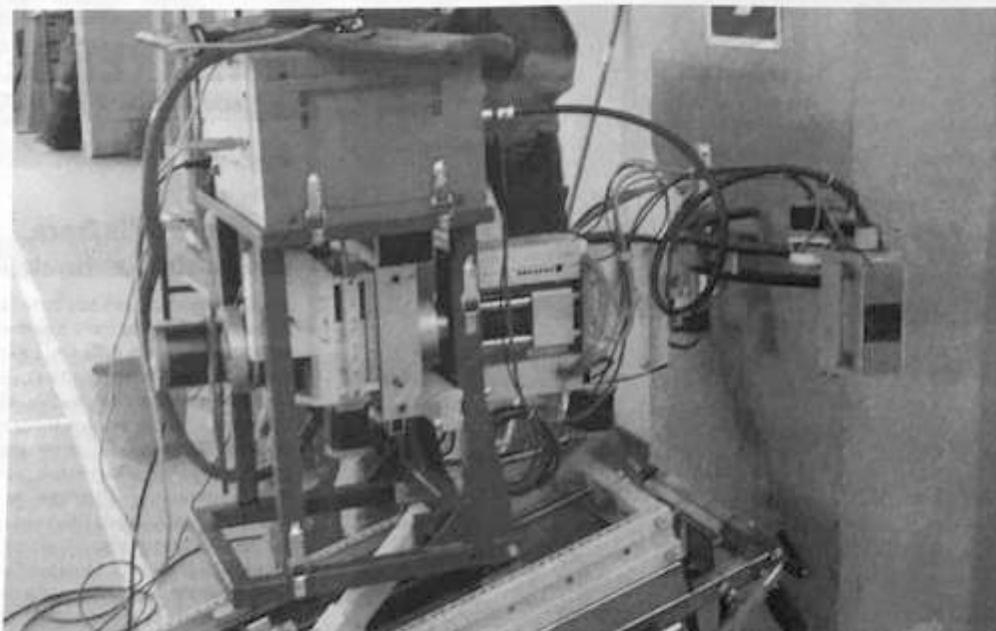
● È stata chiusa la palestra adiacente alla «Giovanni XXIII» in quanto non ritenuta idonea: non sarà usata dagli alunni

L'amministrazione comunale ha avviato i controlli, in tredici istituti scolastici della città, per verificare la loro sicurezza sotto l'aspetto sismico. Al momento è stata chiusa una palestra.

Felicia Rinzo

MODICA

●●● Tredici edifici scolastici in città sono stati sottoposti a specifici controlli antisismici con un apposito robot mobile, il DifRob, che esamina ai raggi "x" lo stato di salute degli immobili. La verifica che è ancora in corso è stata cofinanziata al 50 per cento dal ministero della Pubblica Istruzione e dall'amministrazione comunale. Il ministero ha inviato fondi pari a 150 mila euro circa per verificare venti edifici scolastici della provincia di cui tredici solo nel Comune modicano. «Abbiamo ricevuto circa 120 mila euro dal Ministero - commenta il sindaco Ignazio Abbate - e noi come ente abbiamo contribuito alla verifica con fondi comunali per altrettanti 120 mila euro. Ancora non abbiamo contezza di tutti i dati, sappiamo solo che una palestra, quella adiacente alla scuola Giovanni XXIII, non è idonea. La palestra infatti è stata già chiusa e non sarà utilizzata con l'avvio del nuovo anno scolastico. Quando saranno conclusi i controlli, si potrà capire in che stato sono le nostre scuole». «Per oltre due mesi e mezzo - spiega l'ingegner Roberto Fazio, responsabile della campagna per conto dell'amministrazione comunale - sono state effettuate varie indagini di tipo classico, come analisi pacometriche

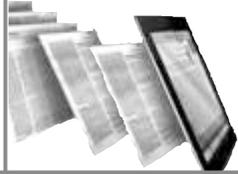


Sono stati compiuti dai tecnici i controlli antisismici nelle scuole di Modica (FOTO FERI)

(che permettono di rilevare la presenza, la direzione e il diametro dell'armatura di ferro all'interno di elementi in calcestruzzo armato), carichi, prove di carico, prove di carbonatazione, prove ultrasoniche. Grazie alla disponibilità dell'amministrazione, abbiamo effettuato anche un tipo di indagine innovativa, e grazie al robot mobile avremo contezza dello stato di alterazione e di degrado dei materiali dei vari edifici». L'ingegnere Fazio aggiunge che entro la fine di ottobre i risultati verranno messi a disposizione dell'Am-

ministrazione comunale che potrà operare con responsabilità e celerità. «È importante conoscere lo stato di salute delle nostre scuole - commenta il sindaco Abbate - soprattutto dopo i tragici eventi del terremoto che ha interessato il Centro Italia. Noi viviamo in una zona a rischio sismico ed è quindi essenziale fare questo tipo di controlli. Spero anche che lo Stato sia pronto ad intervenire con finanziamenti per le nostre scuole se queste dovranno essere sottoposte a lavori». Corrado Monaca, responsabile della sperimenta-

zione dei laboratori Betontest, ha ribadito che occorre una «cartella clinica» per prevenire e monitorare in maniera continua e sistematica la sicurezza, delle infrastrutture strategiche e gli edifici esistenti per gestire le caratteristiche sismiche della Sicilia e in particolare dell'area della provincia di Ragusa. Ad effettuare le analisi nelle scuole modicane è stato il professor Giovanni Berti, già docente nell'Università di Pisa e "padre" del DifRob, che ha ottenuto premi e brevetti internazionale per la sua invenzione. (FOTO)



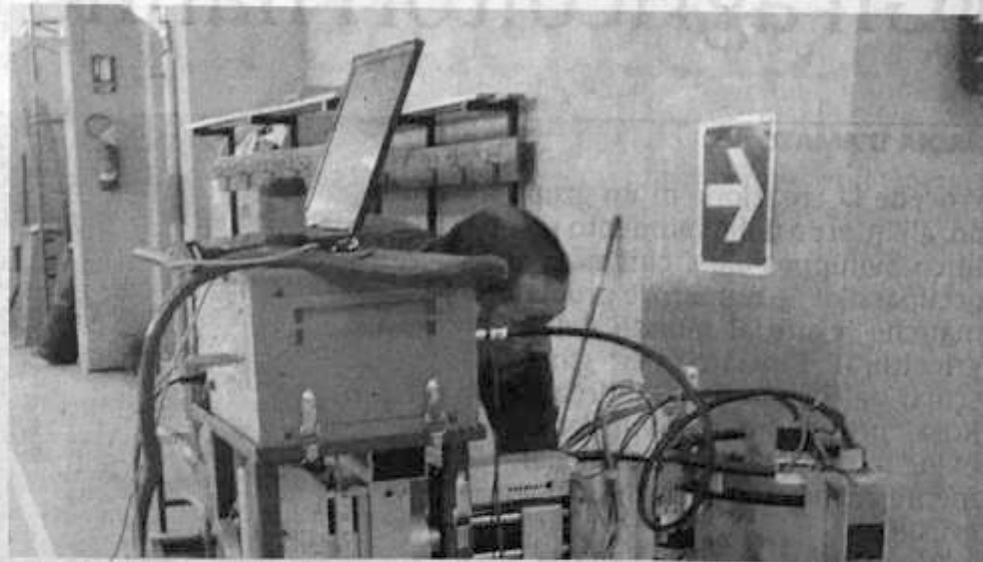
LO STUDIO. Tredici istituti sono stati esaminati, per verificarne *la resistenza alle scosse*

«Prevenzione e lungimiranza, le sole armi per garantire la sicurezza nelle scuole»

VALENTINA RAFFA

Tredici scuole modicane, costruite in epoche diverse e con materiali diversi, sono state sottoposte a dei test per verificarne la stabilità e la sicurezza. La campagna d'indagine sullo stato di salute degli edifici scolastici, che assume una particolare rilevanza in questi giorni alla luce dei tragici avvenimenti dell'Italia centrale, è stata cofinanziata a metà tra il ministero della Pubblica Istruzione e il comune di Modica per una durata di oltre due mesi e mezzo.

“Sono state effettuate indagini di tipo classico - dice l'ingegner Roberto Fazio, responsabile della campagna per conto dell'amministrazione comunale -. Tra queste le analisi pacometriche (che permettono di rilevare la presenza, la direzione e il diametro dell'armatura di ferro all'interno di elementi in calcestruzzo armato), carotaggi, prove di carico, prove di car-



INNOVATIVE ALCUNE DELLE ANALISI CONDOTTE, GRAZIE A MACCHINARI E ROBOT

bonatazione e ultrasoniche. Abbiamo effettuato anche un'indagine innovativa: la diffrattometrica in loco mediante DifRob®, un robot mobile che esamina ai raggi X lo stato di salute degli edifici e non richiede il trasporto

del campione in laboratorio dando informazioni sullo stato di alterazione e degrado dei materiali”. A effettuare le analisi è stato il professor Giovanni Berti, già docente nell'Università di Pisa e “padre” del DifRob®, coadiuva-

to da Francesco De Marco di XRD-Tools. L'indagine è stata basata sulla pregressa collaborazione con i Laboratori Betontest, nota azienda ispietese. Berti ha spiegato come la sua “creatura” si adatti a qualunque geometria grazie a un sistema cingolato e a una movimentazione robotica, realizzata da Silvano Aldrighetti. “Siamo in attesa che i laboratori ci forniscano i report e stiamo realizzando delle prove sperimentali innovative - spiega Fazio -. È importante agire con attenzione perché la lungimiranza e la prevenzione sono le armi più importanti che abbiamo per garantire la sicurezza dei ragazzi”.

Corrado Monaca, responsabile della sperimentazione dei laboratori Betontest, ha ribadito che occorre una “Cartella clinica” per prevenire e monitorare la sicurezza delle infrastrutture per gestire le caratteristiche sismiche della Sicilia e in particolare dell'area di Ragusa e Siracusa.